

QUASI UN DIARIO

1. Il bene comune è il tema che verrà sviluppato nella "Settimana sociale" di Pistoia e Pisa. Appunti veloci presi ad Ancona. Una volta Padre Sorge era venuto a Urbino con la scorta. Ieri, per tre ore, ha parlato nella Loggia dei Mercanti sul ruolo e sul contributo dei cattolici come cittadini credenti in questo momento di crisi italiana che si aggroviglia dopo la transizione di quindici anni fa. Inutile il lamento, ma guardare che fare per il bene comune: vivere uniti nel rispetto delle diversità. I fedeli laici sono chiamati per promuovere il bene comune. Tre punti: piano religioso; culturale; sociale politico. Papa Ratzinger invita a riprendere il primato della fede e di Dio. Già Paolo VI aveva detto no al collateralismo politico. La Chiesa è trainante con la forza della fede che si traduce nella testimonianza della carità culturale e politica. Oggi si vuol fare a meno di Dio che sembra secondario, superfluo e fastidioso. Trovare il punto d'incontro tra le diverse culture per garantire il benessere di tutti. Occorre creare luoghi in cui i laici possono prendere la parola, lo si è visto nelle masse del Family day, Agorà dei giovani, Meeting sulla *Verità* (staccandosi dal

collateralismo). Forse, dice p. Sorge, è il piccolo gregge che diventa luce del mondo. Grillo è un esempio di antipolitica, manca di radici. In conclusione: trovare un *ethos* civile e laico condiviso per fare evolvere la coscienza.

2. Ancora abito in città, sul Campidoglio, non lontano dalla più bella figura equestre che ci sia stata conservata dall'arte romana, la statua di **Marco Aurelio**; ma tra alcune settimane passerò in un luogo semplice e tranquillo, una vecchia terrazza perduta nel profondo di un grande parco, celata alla città, al suo frastuono e al caso. Abiterò là tutto l'inverno e godrò della grande quiete, da cui attendo il dono di buone e ricche ore..." Così mi vorrebbe scrivere un'amica.

3. "E' da tanto che non vedevo i vicoli!" Così mi rispondeva F. tirando il passettino della spesa, quando stava per suonare mezzogiorno. In una città non si visitano solo i monumenti, i musei, le chiese. C'è chi preferisce i luoghi più nascosti e più umili, forse quelli della propria infanzia, per amore della sua città e non solo.

4. Urbania viva. Tre giorni per le nuove tecnologie per la casa. Il centro storico è occupato da operatori che mostrano al pubblico come si può ottenere energia dal sole e dalle stelle.